

INTERVISTA ALLA NUOVA VICEPRESIDENTE, LA PIÙ VOTATA NEL GRUPPO SOCIALISTA E DEMOCRATICO

Picierno: non torneremo più alla stagione del rigore

NICOLA PINI

Eletta vicepresidente con 527 preferenze, la seconda più votata e prima del gruppo socialista, Pina Picierno (Pd) raccoglie il testimone lasciato prematuramente da David Sassoli. «Vorrei ripartire dal lavoro che ha svolto David - risponde al telefono da Strasburgo - dobbiamo onorarne la memoria e il modo più giusto per farlo è proseguire nel solco che ha tracciato. Lui ha lavorato molto per rendere il Parlamento la casa di tutte le europee e di tutti gli europei. Avvicinare le istituzioni alle persone era la sua preoccupazione costante, lo ha fatto anche durante il lockdown aprendo la sede alle donne vittime di violenza e ai senza tetto. Uno sforzo che non va solo celebrato, va continuato.

Quali altre priorità?

L'attenzione al tema dei diritti umani e allo stato di diritto, cosa che a David è valsa qualche antipatia, era persona non gradita in Russia. Ecco questi sono i principi cardine che rappresentano il Dna stesso dell'Europa. Come l'idea di un maggiore impegno per la giustizia sociale, nel redistribuire in maniera un po' più equa il peso dei problemi e delle difficoltà del nostro tempo, l'attenzione alla persona. La grande lezione del cattolicesimo democratico. Ecco, spero di poter lavorare in questa ottica.

Tra le scadenze più importanti c'è la riforma del patto di stabilità.

Anche su questo Sassoli aveva lanciato mes-

saggi chiari: non si può più tornare alla stagione del rigorismo. È importante non solo per l'Italia, è importante per l'Europa proprio per affermare quei principi che dicevamo prima: costruire una Ue più vicina alla quotidianità dei cittadini che ai cavilli e agli aspetti burocratici. La discussione sul nuovo patto Ue va affrontata con coraggio e voglia di indicare una prospettiva.

L'ampia convergenza nell'europarlamento può avere un significato anche per la nostra politica nazionale, dalla stabilità del governo all'elezione del nuovo capo dello Stato?

Sì, c'è stata una convergenza molto grande, un risultato incredibile. In questi anni abbiamo avuto un Parlamento europeo solido, l'unità tra diverse famiglie politiche ci ha consentito di affrontare una situazione straordinaria e di fare scelte molto importanti come il Next generation Eu. Anche in Italia, pur in maniera diversa, una maggioranza larga ha sostenuto il governo di Mario Draghi che sta ottenendo risultati importanti e viene guardato anche da qui con grande rispetto e attenzione. Quello che posso augurarmi è che questo senso di responsabilità dell'europarlamento prevalga anche in Italia. Troppo spesso da noi si assiste a uscite poco lungimiranti che sanno più di interesse di parte. Io credo che questo momento storico molto complesso richieda sobrietà, responsabilità e grande senso delle istituzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Le priorità:
Avvicinare
l'Europa ai
cittadini,
rispetto dei
diritti, più
giustizia
sociale»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2053

